

UniCredit

## La richiesta di Mustier: 6.000 esuberanti in Italia La Fabi: «Inaccettabile»

UniCredit prevede al 2023 in Italia 6.000 uscite e la chiusura di 450 filiali. L'annuncio è stato dato dall'azienda guidata dal ceo Jean Pierre Mustier (foto) nella lettera con cui si apre al confronto con i sindacati. Confronto che, secondo il colosso bancario, dovrà concludersi entro marzo. Unicredit sottolinea che l'operatività allo sportello è calata del 55% rispetto al 2016 (-20,3 milioni di operazioni), mentre negli ultimi 12 mesi si sono registrate oltre 300 milioni di transazioni sui canali evoluti. È intenzione della banca cercare «soluzioni condivise» e si darà la precedenza ai prepensionamenti. I sindacati, però, sono già sul piede di guerra. «Numeri inaccettabili - attacca Lando Maria Sileoni (Fabi) -. Mustier si illude di poterci squadernare un piano a scatola chiusa, senza discutere i numeri. A queste condizioni diventa difficile poter avviare un negoziato basato sul *fair play*». E anche le altre sigle sono sulla stessa linea. La ministra Catalfo ha convocato l'azienda al tavolo il 21 febbraio.

